

DIRITTI UMANI E CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ UNA. PER TUTTI. NON PER POCHI.

la terza edizione del Festival dei Diritti Umani



Il logo del Festival

La terra è “*Una. Per tutti. Non per pochi*”. È questo lo slogan della terza edizione del Festival dei Diritti Umani - di cui Gariwo è media partner - che si terrà dal **20 al 24 marzo alla Triennale di Milano** e che tratterà proprio della devastazione della Terra e di come questo saccheggio incida sui diritti umani.

Con una serie di incontri pensati per le scuole - che daranno spazio a proiezioni di film documentari, dibattiti con intellettuali e studiosi italiani e internazionali, dialoghi con testimoni e mostre fotografiche - il Festival vuole alzare lo sguardo sulla distruzione ambientale del nostro pianeta e sulle sue pericolose conseguenze che essa ha sul rispetto dei diritti della nostra generazione e di quelle future.

“Terra, acqua, fuoco, aria. Mescolando i quattro elementi gli antichi Greci avevano trovato una spiegazione a tutto. Oggi se dici terra pensi al *land grabbing*. L’acqua è saccheggiata. Il fuoco è quello dei roghi di rifiuti. L’aria che respiriamo ci fa ammalare. Gli interessi economici di pochi determinano la vita di tutti. Il pianeta è schiacciato dal prelievo insensato e iniquo dei suoi beni comuni. La risposta della politica è di corto respiro”. Con queste

parole, **Danilo De Biasio**, Direttore del Festival dei Diritti Umani, sottolinea le grandi sfide che il nostro pianeta sta affrontando e l’urgenza di intervenire, “**per proteggere la nostra casa comune, per garantire uno sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi**”. La distruzione del nostro pianeta infatti non minaccia solo l’ambiente, ma anche i diritti fondamentali dell’uomo stesso: mette a rischio la salute, non permette alle persone di nutrirsi e dissetarsi, porta a guerre, migrazioni e in alcuni casi addirittura all’estinzione. “C’è una stretta relazione tra la scarsità delle risorse e violazione dei diritti umani”, continua **Paolo Bernasconi**, Presidente Reset-Diritti Umani, e per questo “è indispensabile agire sull’ambiente che ci circonda”.

La minaccia non è più in un lontano futuro, ma in un momento sempre più prossimo se non addirittura presente. Oggi nessuno è in grado di spiegare cosa accadrà con precisione se gli esseri umani continueranno a devastare la terra, ciò che è certo è che gli effetti saranno disastrosi. Certe dinamiche sono in atto da troppo tempo. Tuttavia qualcosa si può fare - dice il Segretario General di Reset-Diritti Umani **Giancarlo Bosetti** - ma allarmare le persone non è abbastanza, bisogna agire. “Molto si può fare: il programma del Festival ha questa consapevolezza, ma noi dobbiamo anche ricordarcelo quando andremo a votare il 4 marzo”.

Il Festival quest’anno è un invito a non stare solo a guardare, ma ad agire subito. Piccole buone pratiche, che ognuno di noi può compiere nella sua quotidianità, e che nella loro semplicità possono portare a grandi cambiamenti, fino a **salvare il pianeta**.

[A questo link il programma dettagliato](#) del Festival dei Diritti Umani di Milano.

TAG: FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI, DANILO DE BIASIO, PAOLO BERNASCONI

22 febbraio 2018
